

REPUBBLICA ROMA

Dir. Resp.:Maurizio Molinari Tiratura: 18.235 Diffusione: 21.161 Lettori: 165.731 Rassegna del: 02/06/22 Edizione del:02/06/22 Estratto da pag.:3 Foglio:1/1

Accordo raggiunto

Tor Vergata, l'ansia dei sindacati

Il Policlinico Tor Vergata resterà all'Ateneo Tor Vergata. Dopo il braccio di ferro dei giorni scorsi. ha prevalso la linea del Magnifico Rettore Orazio Schillaci: la novella Azienda Ospedaliera "Policlinico Tor Vergata" sarà un ospedale di "tipo A", dunque a capo dell'ateneo, non uno di "tipo B" e quindi della Regione. Di fatto rimarrà un policlinico universitario tipo l'Umberto I. C'è però un problema. E non è un dettaglio. Si tratta di 700 dipendenti dell'ospedale - medici, infermieri, amministrativi e operatori socio sanitari - stipendiati, da oltre un decennio, dal servizio sanitario regionale, che adesso "ballano". Cercano di capire chi sarà il loro nuovo datore di lavoro. La Regione? L'Università piena di debiti? Se lo chiedono i sindacati.

La questione è assai complessa, e nasce proprio dalla natura ibrida dell'ospedale nella periferia est di Roma. Il Policlinico Tor Vergata è una sorta di Arlecchino della sanità:da una parte l'azienda ospedaliera universitaria (in capo, ovviamente, all'Università), dall'altra la Fondazione di diritto privato (partecipata da Ateneo e Regione). Con il nuovo protocollo, l'università mantiene il potere decisionale sull'ospedale. Ma allo stesso tempo, sempre stando al protocollo, accetta di appianare crediti per oltre 110 milioni di euro, vantati nei confronti dell'azienda ospedaliera, a fronte di 15 milioni di euro versati dalla Regione e un piano ancora vago di rientro triennale, che si vocifera sia in capo al Ministero della Salute. Il problema è che con così tanti debiti e un ospedale che ogni anno produce un disavanzo attorno ai 15 milioni di euro, i sindacati, in stato di agitazione da settimane, si chiedono quale sarà il destino di Tor Vergata. «Servono garanzie per i 700 lavoratori del servizio sanitario regionale. Pretendiamo risposte su contratto, autonomia negoziale, risorse e progressioni», spiega Roberto Chierchia, segretario della Cisl Fp. Ma Rettore e Regione ancora tacciono. – a.d.c



Deco:15%

Telpress